

Bonus Natale 2024: i chiarimenti dell’Agenzia delle entrate dopo il D.L. 167/2024

di Redazione

L’Agenzia delle entrate, con la [circolare n. 22/E del 19 novembre 2024](#), ha fornito indicazioni sulle nuove regole per ottenere il *bonus* Natale, a seguito dei cambiamenti introdotti con il D.L. 167/2024: ferme restando le altre condizioni (limite di reddito e capienza fiscale), i datori di lavoro potranno riconoscere il *bonus* ai lavoratori con almeno un figlio a carico a prescindere dal fatto che siano coniugati, separati, divorziati, monogenitori o conviventi (ai sensi della L. 76/2016).

La circolare, richiamando l’articolo 12, comma 2, Tuir, ricorda che sono considerati fiscalmente a carico i figli di età non superiore a 24 anni con reddito complessivo fino a 4.000 euro al lordo degli oneri deducibili (i figli con più di 24 anni, invece, si considerano fiscalmente a carico se hanno un reddito non superiore a 2.840,51 euro).

Un chiarimento importante riguarda l’impossibilità di cumulare il *bonus*: se entrambi i coniugi, non legalmente ed effettivamente separati, o entrambi i conviventi sono lavoratori dipendenti, nel rispetto degli altri requisiti, solo uno di essi avrà diritto al contributo. A tal proposito, la circolare propone alcuni esempi per chiarire meglio.

Per ottenere il *bonus*, il dipendente è tenuto a comunicare, tramite autocertificazione, di possedere i requisiti di reddito e familiari previsti dalla norma e a dichiarare che il coniuge, non legalmente ed effettivamente separato, o il convivente, non sia beneficiario della stessa indennità. La circolare precisa che i dipendenti che hanno già fatto richiesta al sostituto d’imposta non devono presentare una nuova autocertificazione, tranne nel caso in cui, nel rispetto delle nuove regole, sia necessario comunicare il codice fiscale del convivente e dichiarare che quest’ultimo non sia beneficiario del *bonus*. Il sostituto d’imposta riconoscerà il contributo insieme alla tredicesima mensilità; in ogni caso, il lavoratore che, pur avendo diritto al *bonus*, non dovesse riceverlo, potrà “recuperarlo” con la dichiarazione dei redditi relativa all’anno d’imposta 2024, da presentare nel 2025.

Convegno di aggiornamento

Collegato Lavoro 2024: le novità per l’amministrazione del personale

Scopri di più